

CONVEGNO ASSIMPREDIL

«NUOVO CODICE DEGLI APPALTI, GLI ENTI LOCALI SONO IMPREPARATI»

■ Con l'approvazione del nuovo codice per gli appalti, lo scorso 19 aprile, c'è stata una flessione nella pubblicazione di bandi da parte delle pubbliche amministrazioni italiane, che si è attestata intorno al 26 per cento, per quanto riguarda il numero di gare, e l'82 per cento per quanto riguarda gli importi. Un vero e proprio tracollo, una paralisi che non fa bene ai Comuni, senza forniture e servizi, e alle imprese, che si sono trovate spaesate.

«Tutto questo è accaduto perché l'entrata in vigore del codice è stata immediata, mancano ancora delle norme attuative, e in sostanza bisogna navigare a vista», spiega Nicoletta Fayer, responsabile dell'area legale di Assimpredil Ance, che mercoledì ha organizzato un momento di incontro con amministrazioni e imprese, nella sede di Esam in viale Milano, per fare chiarezza sulla situazione ed offrire alcune linee guida.

Relatori del convegno sono stati



Barbara Orlando e Fabrizio Magrì, dello studio legale tributario CBA, e Giorgia Ammendolea, sempre dell'area legale di Assimpredil Ance.

«Siamo in una fase calda - ha spiegato Barbara Orlando -, l'entrata in vigore immediata di questo codice ha colto tutti impreparati. Confidiamo che questi incontri possano aiutare gli operatori e che andando a regime questa riforma possa raggiungere i risultati che tutti ci aspettiamo in termini di efficienza e facilità». «Gli appalti pubblici -

ha proseguito Fayer - hanno un ruolo strategico per il nostro paese. Tutti i soggetti in campo hanno interesse a che lavori, servizi e forniture continuino ad essere erogati, infatti in questa sede siamo tutti dalla stessa parte, e non ci sono contrapposizioni».

Al corso, che si è svolto in due giornate nella sede Esam, hanno infatti partecipato una cinquantina di rappresentanti delle diverse realtà, tra stazioni appaltanti e imprese.

(Fe. Ga.)

